

Comunicato stampa del 4/03/2025

CONTRASTO ALLA PEDOPORNOGRAFIA: 7 PERQUISIZIONI E 4 ARRESTI IN TOSCANA

La Polizia di Stato, al termine di un' articolata indagine di contrasto alla pedopornografia, ha eseguito 7 perquisizioni che hanno consentito di trarre in arresto 4 persone e di denunciarne altre 3.

Gli investigatori del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Toscana, su impulso del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO) del Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, per diversi mesi hanno monitorato le attività di 7 sospettati, tutti uomini tra i 30 e i 70 anni, intenti a scaricare e condividere incessantemente materiale di natura pedopornografica, raffigurante minori, anche in tenerissima età e infanti, in atti sessuali tra loro o con adulti.

Ulteriori approfondimenti, sia tradizionali che tecnici, hanno consentito di identificare gli utenti gravemente indiziati di detenzione e diffusione di contenuti di pornografia minorile e residenti a Pisa, Livorno, Pistoia e Prato.

Sulla scorta degli elementi raccolti, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze ha emesso i decreti di perquisizione che sono stati eseguiti contestualmente dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica per la Toscana e le dipendenti Sezioni Operative dislocate nelle diverse Province della Polizia Postale per la Toscana, con l'impiego di oltre 30 operatori.

Durante la fase esecutiva sono stati rinvenuti decine di migliaia di files a contenuto pedopornografico, in alcuni casi anche ordinati meticolosamente per categorie di interesse, evidenza che denota una dedizione ossessiva dei predetti alla detenzione e diffusione di materiale pedopornografico.

I soggetti, quasi tutti privi di precedenti penali, sono impiegati, operai e pensionati.

Si precisa che l'effettiva responsabilità delle persone indagate e la fondatezza delle ipotesi d'accusa a loro carico, dovranno essere sempre valutate nel corso del successivo processo e che al momento le stesse sono assistite da una presunzione di innocenza.

Firenze, 4 marzo 2025